



STAZIONE AGRARIA SPERIMENTALE

MODENA

Modena li 29 maggio 88.

Carissimo Andrea

Inche prima che mi giungessero,
per parte dell' amico Camuz, i tuoi
carifaluti e rimproveri, era già
svegliata la mia coscienza, ed ogni
tanto mi pungeva in causa del
viziosissimo silenzio serbato da tanto
tempo verso di te. Ne cercherò
di discolparmi, perché pur troppo
devo confessare a me stesso d'aver
fatto male: ti dirò solo, che in casa
ce avemmo ed abbiamo continue
visite; che mia suocera per ed è
attora malata in casa mia, che
abbiamo cambiato casa il 1° maggio
e non siamo ancora in ordine - e
finalmente, che sono stato a Roma
per l'Esposizione Orticola, come
giurato.

Mi concedi dunque almeno le
attenueanti? Spero di sì. E così
vengo ancora oggi, per ringraziar
ti dell'ultima tua cara lettera,
e delle preziose informazioni date
sopra quei pochi funghi agrumi-
coli. Heu me miserum - dove
sono andate le mie belle scoperte
i due generi nuovi? Mi sono
avvilito non poco, dovendomi
persuadere della esattezza delle tue
indicazioni.... ma d'altra parte sono
contento di aver riconosciuto il
mio errore, prima di renderlo
pubblico. Grazie di tutto: e per-
donami se ogni tanto ti mando
simili peccature. -

Ora fervet opus per la stampa
della grande Agromologia; fui a
Roma anche un po' per questo, per
mettere cioè un po' di fuoco sotto
allo stampatore, e per combinare
definitivamente l'affare delle tavo-
le litografiche. Queste si faranno
qui, dal mio litografo Dissolotti -

Ed io mi sono preso l'incarico
assai faticoso di incidere tutte!

Figurati che veggio di lavoro - separa-
ta tavole in gr. folia, di cui ognun-
na mi costa incirca una settimana
di lavoro continuo! I miei poveri
occhi ed il petto mi nucciano scio-
pero, e le mani sono stanche - ma
d'altra parte, un incisore non espe-
ro in questo genere di lavori fa
sempre delle porcherie - e così tiro
innanzi. Ma pur troppo ci rimetto

Tutto il mio tempo, e tutto l'even-
gia, e non posso lavorare altro.
Ricevrai però, fra giorni,
due piccole copie scritte ultimamente. -

Della Malpighia non so dirti
nulla: farò un mese che il Borzi
è muto, né si muove più. Abbia-
mo avuto molte adesioni, ma
non sono ancora al corrente del
quando e del come. Vedremo!

Riguardo alla Notarizia, alla Phycol.
già Veneta ed agli altri lavori dei
suoi bravi allievi.

ho riferito all'Uhlworm, perché
solleciti la stampa dei sunti;
che già ho inviati a lui da mol-
to tempo. —

Dopo molte esitazioni
ho deciso di concorrere anche
questa volta a Genova. È vero
che materialmente perderei, an-
che dando laggiù — ma tu sai che
le mie inclinazioni sono per
l'insegnamento e per lo studio
della Botanica pura; e la mia
prediletta Riviera ha per me un'attrac-
zione ed un fascino irresistibile.

Vedremo quello che succederà:
mi dicono che concorre anche
Ardizzone — poi sta a vedere se
non vorranno insistere per mettere
al posto il Viccone: tutto è possibi-
le nei concorsi universitari!

Che ne dici: faccio bene di
mettermi in carriera, con un saggi-
stizio momentaneo; o faccio male
a lasciare un posto ottimo sotto
ogni riguardo? Non fui mai così
incerto come questa volta, ed anche
rei



Modena li

STAZIONE AGRARIA SPERIMENTALE

MODENA

sentire il Tuo consiglio.

Non si si vedrà mai a Modena? Anche per me ora è difficile venire nel Veneto: forse fra 15 giorni andremo ai bagni di mare; ma verso Rimini, anche voi altri lassù siete pieni di colera ed altre simili Delizie. —

Fin bellissima l'Esposizione di Roma, e non sono pentito d'esservi andato. Vi furono anche Papaverini, Tassi, Briotti, Savastano, Bicchi e naturalmente molti Orizzontori concorrenti ed amici. — A casa mia va bene: si avvicina a grandi passi una catastrofe, un grande avvenimento: in Agosto o in Settembre dovrà veder la luce un Pengighino.... chi sa come farà lungo!

Mia moglie sta ora discretamente bene; ma, come dissi sopra, abbiamo in casa una mamma, alquanto malata, e che ci dà molto a pensare.

E tu ed i tuoi? e la tua famiglia a Treviso? E gli amici di Padova? Ho proprio una grande voglia di rivedervi; ma non vedo il verso come appagare questo mio desiderio. Ho visto che

l'amico Marinelli è corso pericolo di diventare deputato; fagli a nome mio le felicitazioni per l'esito definitivo, che credo più gradito per lui di quanto ^{egli} farebbe stato l'ufficio di deputato. —

Anche a Spica dovrai rispondere da molto tempo: se lo vedi, esortalo di avere pazienza, che verrà anche il giorno per lui;

oggi non posso scriverti.

Benvenuto il volume sugli
Isoniceti — anzi, ora mi rammen-
to che non te lo ho ancora pa-
gato, e ti accludo il vaglia
rispettivo: con tuo comodo poi
mi favorirai una ricevuta col
bollo da cui s. — Dopo che si'amo
passati sotto l'amministrazione
governativa, ho mille noje con
tutti questi conti, rendiconti,
colle anticipazioni ecc..... che pa-
sticcio nojoso! —

Scrivimi presto: ricor-
darmi alla tua gentile signora,
bacia i bambini, e salutami
gli amici di casa, in modo par-
ticolare Ellero, Omboni, Spica
e Marinelli.

Un abbraccio di cuore dal

Ora sono andato per vedere il
prezzo della Sylloge IV, una signora ho
già fatto leggere il volume, è andata
la copertina: fammi il favore di
scrivermi, nella tua prossima, il
prezzo. —

Tuo Aff.mo
Ottone